Autoproduzione e comunità energetiche, L’Aquila ci prova

Ottobre 21, 2022



L’AQUILA – Stimolati anche da Stefano Palumbo, consigliere comunale del Pd, i presidenti della prima e seconda commissione consiliare, Livio Vittorini, Lega, e Guglielmo Santella, L’Aquila Futura, hanno convocato una seduta congiunta per discutere di energia. All’attenzione della commissione, in particolare, la costituzione di una comunità energetica, iter avviato da tempo dal Comune dell’Aquila, e la partecipazione a un bando per i comuni dei crateri sismici, plafond da 68 milioni di euro, che finanzia impianti di produzione energetica rinnovabile per i comuni. Un bando che assegna premialità in caso di esistenza, ma anche per le costituende, comunità energetiche. Due percorsi paralleli quindi,

ma connessi e che si sostengono a vicenda. Nella seduta congiunta delle commissioni sono stati ascoltati anche Salvo Provenzano, titolare dell'USRA – L'Aquila e le categorie sociali che hanno rappresentato la situazione del caro energia che in città, è stato spiegato, colpisce soprattutto la micro economia, cioè il commercio. Una risposta, per il futuro potrebbe proprio arrivare dalle rinnovabili, si è parlato a titolo d'esempio della possibile infrastratturazione del parcheggio Simoncelli con il fotovoltaico, e dalle comunità energetiche – il Comune ha pubblicato un avviso pubblico, rivolto anche ai cittadini, per parteciparvi – che potrebbero essere la chiave per razionalizzare ed efficiente il sistema di produzione e consumo energetico dei territori.

In Commissione Palumbo ha chiesto anche che il Comune si attivi, sulla scorta di quanto già fatto da altre amministrazioni, per dotarsi di un vero e proprio Piano energetico.

"Quella di oggi – il commento di Palumbo – è solo la prima tappa, in attesa che anche la commissione da me richiesta per fare un focus sulle difficoltà delle società sportive venga presto convocata. Le preoccupazioni e le difficoltà di tante famiglie ed imprese rispetto al caro energia meritano il massimo impegno in termini di ascolto, visione e concretezza da parte delle istituzioni e della politica."

